

“SCUOLA IN OSPEDALE” E “ISTRUZIONE DOMICILIARE”

Indicazioni operative per la progettazione e l’attuazione degli interventi educativi e formativi

Anno scolastico 2022/2023

LE DOMANDE PIÙ FREQUENTI

Chi può usufruire dell’ID?

Possono usufruire del servizio di istruzione domiciliare tutti gli alunni iscritti a scuole primarie e secondarie, statali e paritarie, i quali, a causa di gravi patologie certificate, non siano in grado di iniziare o riprendere la frequenza della scuola per un periodo di tempo non inferiore a 30 giorni, anche non continuativi. Il servizio è erogato anche per periodi temporali non continuativi, qualora siano previsti cicli di cura ospedaliera alternati a cicli di cura domiciliare, oppure siano previsti e autorizzati, dalla struttura sanitaria, eventuali rientri a scuola durante i periodi di cura domiciliare. L’attivazione di progetti di istruzione domiciliare non necessariamente dovrà essere successiva a una precedente ospedalizzazione. Per un’allieva e un allievo temporaneamente malato e curato a casa, con prestazioni domiciliari, la scuola potrà richiedere al Comitato tecnico regionale il finanziamento di un progetto di istruzione domiciliare realizzato dagli insegnanti della scuola stessa.

Per quali patologie è prevista l’attivazione dell’ID?

In genere, le patologie più gravi sono quelle onco – ematologiche, quelle croniche invalidanti, in quanto possono comportare l’allontanamento periodico dalla scuola, le malattie o i traumi acuti temporaneamente invalidanti e tutte quelle patologie o procedure terapeutiche che richiedono una terapia immunosoppressiva prolungata, oltre al periodo di ospedalizzazione, tale da impedire una normale vita di relazione, per l’aumentato rischio di infezioni. Le *Linee di indirizzo nazionali sulla scuola in ospedale e l’istruzione domiciliare* (D.M.461/2019) chiariscono, ad ogni modo, che i progetti devono essere attivati per tutte quelle situazioni di malattia grave (certificate dagli specialisti del Servizio sanitario nazionale) che impediscano la frequenza delle attività didattiche per almeno 30 giorni.

Chi redige il progetto?

La scuola di appartenenza dell’alunno che lo inserisce nel PTOF; può essere attivato (e anche sospeso e riattivato) in qualunque momento dell’anno scolastico.

A chi presentare il progetto?

Il progetto va presentato all’Ufficio Scolastico Regionale per la Sicilia unitamente alla relativa delibera del Consiglio di Istituto, e immediatamente avviato da parte della scuola alla quale l’alunno è iscritto. L’attivazione del progetto non deve essere autorizzata dall’USR Sicilia, che invece procede alla convalida della documentazione pervenuta e a sostenere e orientare, quando

e come può risultare più utile, i Consigli di Classe nella formulazione della progettazione più adeguata alle esigenze educative e formative degli alunni.

Gli indirizzi di posta ai quali inviare la documentazione sono i seguenti:

P.E.C. - drsi@postacert.istruzione.it P.E.O. - istruzionedomiciliare.sicilia@istruzione.it

Scuola Polo Regionale Liceo Scientifico "Benedetto Croce" - scuolainospedalepa@liceocroce.it

Qual è la procedura di attivazione del progetto?

La famiglia chiede che venga attivato un servizio di ID all'istituzione scolastica di riferimento. Il Dirigente scolastico / Coordinatore didattico individua insegnanti disponibili a prestare ore di insegnamento presso il domicilio dell'alunno e un referente del progetto.

Il progetto di ID prevede:

1. Richiesta di attivazione del servizio di ID da parte del genitore dell'alunno;
2. Certificazione sanitaria rilasciata dal medico ospedaliero (C.M. n. 149 del 10/10/2001) o comunque dai servizi sanitari nazionali (escluso, pertanto, il medico di famiglia) e non da aziende o medici curanti privati, come previsto dalle *Linee di indirizzo nazionali sulla scuola in ospedale e l'istruzione domiciliare - D.M.461/2019*.

Sulla certificazione sanitaria dovranno essere specificate:

- la patologia,
 - il periodo di assenza di almeno 30 giorni,
 - il nulla osta all'Istruzione domiciliare
3. Progetto di istruzione domiciliare, richiesta di contributo economico finanziario.

Il progetto va elaborato dal Consiglio di Classe, approvato dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio di Istituto, e inserito nel PTOF.

Il monte ore settimanale dedicato all'ID dovrebbe indicativamente prevedere 4 o 5 ore settimanali per la scuola dell'infanzia e primaria, 6 o 7 ore settimanali per la secondaria di primo e secondo grado, considerata la presumibile difficoltà di attenzione prolungata legata alla provata condizione fisica dell'alunno e tenuto conto del rapporto privilegiato uno a uno con il docente.

Il servizio di ID può svolgersi presso il domicilio dell'alunno o altra sede da specificare.

Quali sono le condizioni di finanziamento?

Sono retribuite solo le ore aggiuntive di insegnamento, sono invece escluse le ore di coordinamento del docente referente, le spese di viaggio e di acquisto materiali, per cui è previsto il cofinanziamento da parte della scuola richiedente (pari al 10% circa del contributo richiesto).

In caso di ulteriori necessità, si raccomanda di integrare il finanziamento previsto dal progetto con risorse della scuola.

Quale pagamento delle ore svolte in istruzione domiciliare?

L'istruzione domiciliare viene generalmente impartita dai docenti della scuola di provenienza, con prestazioni di ore eccedenti l'orario d'obbligo, da liquidare secondo le tariffe previste dal vigente CCNL comparto scuola.

Erogazione del contributo / Rendicontazione

Il contributo sarà corrisposto a fine intervento, in seguito a presentazione di rendicontazione mediante l'apposito modello da inviare alla scuola polo e in copia conoscenza all'US.R. Sicilia, entro un mese dalla conclusione del progetto.

Come trattare i dati acquisiti?

Il recente Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati, prescrive che le operazioni di trattamento dei dati personali risultano necessarie per l'esecuzione dei compiti di interesse pubblico o connessi all'esercizio di pubblici poteri di cui è investita che disciplinano l'attività delle pubbliche amministrazioni, in particolare le istituzioni scolastiche.

Per tale ragione, le scuole si sono dotate del proprio regolamento sulla *privacy* e hanno avuto cura, nella gestione dei documenti ufficiali destinati agli *stakeholders* (patto di corresponsabilità, informative, disposizioni etc.), laddove sia prevista la condivisione di dati personali, di indicare le finalità per cui quei particolari dati sono raccolti e l'eventuale trasmissione a terze parti, laddove sia necessaria la condivisione ad uso esclusivo di fini istituzionali. Si suggerisce di aggiungere la seguente nota al carteggio scuola-famiglia: *“Le operazioni di trattamento dei dati personali saranno svolte esclusivamente per le finalità di cui alla nota presente per l'esercizio delle funzioni istituzionali svolte dall'ufficio scrivente. Ulteriori indicazioni sono consultabili al seguente link (aggiungere)”*

Registro elettronico RESO

Il Ministero dell'Istruzione ha sviluppato il Registro Elettronico per la Scuola in Ospedale e l'ID (RESO) che consente di documentare le attività didattiche e formative che si svolgono per la scuola in ospedale e l'istruzione domiciliare. Il RESO è disponibile direttamente tramite applicativo SIDI o dal Portale della Scuola in Ospedale ed Istruzione Domiciliare al link <https://scuolainospedale.miur.gov.it/sio/registro/>, ed è fruibile, a carattere non obbligatorio, da parte delle scuole che ne faranno richiesta. Per accedere all'applicativo RESO è necessario prendere contatto con la Scuola Polo Regionale per fare richiesta di accesso al servizio.